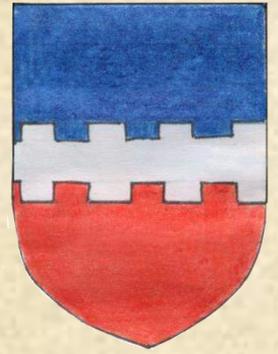




Città di Lissone

## Famiglie dall'A alla Z



# Arienti

Famiglia probabilmente originaria di Seregno. In un documento degli Atti del Comune di Milano, sotto la data del 7 agosto 1286, nella lista di tutti i capifamiglia del borgo di Seregno compaiono **dominam Panatam** (signora Panata) **vedova del fu Giovanni Arienti** (l'appellativo di «signora» la qualifica per nobile) e **Zanebellum Arientum**.

Nel XVI secolo nel territorio del Comune di Desio esiste una *cassina de li Arienti*, oggi San Carlo. Infatti in una nota dei debitori del Magnifico Signor Giovanni Giacomo Visconti di Monza dell'anno 1576 alla *cassina di arienti* di sua pertinenza, troviamo registrati Vigollo del fu Cristoforo (Arienti, n.d.a.), Mafiolo di arienti e un altro Vigollo di arienti. Trae il cognome da un nome personale medievale: *arientum* da *arigentum*, cioè argento.

Le prime informazioni sulla presenza degli Arienti in Lissone sono della fine del XVIII - inizi del XIX secolo; appartengono alla classe sociale dei contadini/artigiani.

## Famiglie dall'A alla Z

Nel registro parrocchiale dei nati all'anno 1805 è registrato il battesimo di Tobia figlio di Ignazio e Teodolinda Formentoni, commadre Rebecca Arienti figlia di Ignazio, definiti dal parroco «tutti di Lissone». Questa famiglia compare nel registro del Ruolo di popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1823, con altri due nuclei familiari omonimi risultando tre le famiglie Arienti fiorenti in Lissone nella prima metà del XIX secolo.

Arienti Ignazio, nato a Desio nel 1760, di professione capo Mastro, vive con la moglie Formentoni Teodolinda e le figlie Sara e Fiorinda; il loro figlio Tobia nato a Lissone nel 1805 non vive più in famiglia (vedi oltre) Altre fonti segnalano altri figli , cioè Eliseo, Abramo e Rebecca. Nei Conti Consuntivi del Comune di Lissone dell'anno 1792 si legge che viene versata la somma totale di lire 1290 per il triennio dell'appalto per le opere pubbliche di Lissone a *Ignazio Arienti Appaltatore*. Questa famiglia andrà ad estinguersi da Lissone.

La figura di Tobia è particolare: rivoluzionario risorgimentale ribelle al regime austriaco, dopo un conflitto a fuoco scoppiato a Lissone contro di lui e il suo fratello Eliseo, fugge e va a Pavia dove, scoppiati altri tumulti, Tobia si trova coinvolto al fianco del genovese Luigi Grandi, che viene ucciso nello scontro. Tobia per evitare l'arresto, in quanto ricercato dalla polizia austriaca, sostituisce i suoi documenti con quelli del defunto Luigi Grandi e da allora sarà noto con questo nome. A Lavagna si sposa, poi parte per la Sardegna con la famiglia e da qui, dopo essere stato a Tunisi, parte per l'Uruguay dove Garibaldi sta compiendo le sue imprese militari. Rientrato in Italia sempre al seguito di Garibaldi, combatte nel 1854 per la liberazione di Roma e rimane leggermente ferito. Muore nel 1857.

Altra famiglia Arienti detta Baldessarini proviene da Muggiò e verosimilmente non è direttamente imparentata con la precedente; può essere considerata la capostipite per gran parte degli Arienti lissonesi. Ne fanno parte:

## Famiglie dall'A alla Z

- Arienti Giuseppe detto Baldessarino, nato a Muggiò nel 1766, di professione falegname: vive con la moglie Arosio Antonia e i figli Carlo (n. 1796), Angelo (n.1805), Giovanni (n. 1812), Ferdinando (n. 1816), il fratello Paolo (n.1768 a Muggiò), figlie cognate e nipoti per un totale di 15 persone.
- Arienti Paolo detto Baldessarino, figlio di Giuseppe nato a Muggiò nel 1768, di professione falegname. vive con la moglie Bergomi Maria e con i figli Angelo (n. 1805), Baldisarino (n.1815), le figlie Celeste e Petrina, per un totale di 6 persone.

Nel ruolo di popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1838 vengono registrate le famiglie di

- Arienti Carlo figlio di Giuseppe detto Baldessarino, di professione falegname; vive in via Loreto con la moglie Merati Maria Antonia e i figli Antonio (n. 1825), Giuseppe (n.1829), Pasquale (n.1830), i fratelli Giovanni e Ferdinando di professione contadini e la madre Arosio Antonia vedova Arienti, per un totale di 9 persone.
- Arienti Angelo figlio del fu Paolo nato a Lissone nel 1805, di professione contadino: vive con la moglie Brugola Rosa il fratello Baldassarre (n. 1815) e la sorella Petronilla per un totale di 4 persone.

Nel registro dell'Anagrafe della popolazione del Comune di Lissone del 1859\60 sono fiorenti due famiglie Arienti:

- Arienti Giovanni figlio di Giuseppe detto Baldessarino nato a Lissone nel 1812, di professione contadino, abitante alla Cassina Zucchelli-Maggi (situata nell'attuale piazza Italia); vive con la moglie Marone Luigia, i figli Ferdinando (n. 1818), Luigi (n. 1843), Angelo (n. 1845), Giuseppe (n. 1856) e le figlie Maria, Angela e Camilla per un totale di 7 persone.

## Famiglie dall'A alla Z

- Arienti Pasquale figlio di Carlo detto Baldessarino nato a Lissone nel 1830, di professione contadino, abitante in via Loreto: vive con il fratello maggiore Giuseppe (n. 1829), le sorelle Giuditta e Luigia, con i nipoti figli del defunto fratello Antonio Antonio (n. 1854), un altro Antonio (n. 1858), la nipote Giuseppina, Sironi Iolanda moglie di Giuseppe e con la madre Merati Maria Antonia vedova di Arienti per un totale di 11 persone.

Nel XX secolo un ramo della famiglia è nota per la professione medica. Oggi in Lissone fioriscono 34 famiglie Arienti.